

ASL 1: INFLUENZA, ALL'AQUILA E' ANCORA POSSIBILE VACCINARSI

15 Gennaio 2016



L'AQUILA – A proteggersi contro l'influenza stagionale i ritardatari faranno ancora in tempo. Sebbene in via ufficiale la campagna di prevenzione si sia conclusa il 31 dicembre scorso, la Asl dell'Aquila lascia aperta la porta a coloro che, rientrando nella popolazione a rischio, non hanno ancora fatto la vaccinazione. L'imperativo che però arriva dall'azienda sanitaria è di farla al più presto, senza ulteriore indugio.

Ecco perché tutti i centri vaccinali della Asl, ancora per pochi giorni, saranno a disposizione degli utenti 'distratti'. All'Aquila le vaccinazioni per l'influenza stagionale si continueranno a fare negli ambulatori di Collemaggio mentre l'attività di tutti gli altri vaccini è stata già spostata, il 22 dicembre scorso, nei nuovi locali dell'ospedale San Salvatore, nell'edificio L3, che dispone di 2 ambulatori, 2 sale d'aspetto, spazi per depositi di farmaci e area-frigorifero.

Il reiterato invito a proteggersi, anche se la campanella di chiusura è suonata il 31 dicembre scorso, è tanto più importante se si considera che il virus 'nemico', annuale veicolo dell'influenza, è ormai alle porte. Infatti, nei prossimi giorni, sono previsti i primi casi mentre il picco è collocato, come previsione di massima, nella prima decade del prossimo febbraio.

La nuova e accogliente location, situata dietro il pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore dispone di spazi ampi e ben articolati che hanno migliorato nettamente l'organizzazione logistica, il lavoro e soprattutto la fruibilità dell'utenza. L'edificio L3 comprende infatti 2 ambulatori, 2 sale d'aspetto e vari spazi riservati a deposito di farmaci e area-frigorifero.

I medici del servizio Igiene e sanità pubblica della Asl, che fa capo al dipartimento di prevenzione diretto da Domenico Pompei, ricordano che il vaccino rappresenta "l'unica difesa efficace contro la carica patogena del virus stagionale, soprattutto per i soggetti più fragili, tra cui anziani e persone con malattie croniche e, oltre alla difesa individuale, assicura una protezione più ampia di cui beneficia la collettività perchè rallenta la circolazione del virus".

Finora, secondo il primo dato elaborato dalla Asl, in tutta la provincia dell'Aquila sono state inoculate, tra il 10 novembre e il 31 dicembre scorsi, oltre 24 mila dosi di vaccino. Si tratta però di una cifra destinata ad assumere valori molto più alti, non lontani dalle 30 mila dosi. Ciò perchè quest'anno il servizio di igiene e sanità pubblica della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, unico in Regione, ha adottato un sistema informatizzato in sostituzione dei precedenti, vecchi registri cartacei da cui si tiravano fuori i dati solo dopo lunghi e laboriosi conteggi. Il nuovo apparato informatico, sulla base dei dati inseriti finora, ha subito fornito il riscontro numerico che dovrà però essere aggiornato con l'aggiunta di una consistente quota di dosi non ancora immessa nel 'cervellone' informatico.